

POTENZA - Un'ode sommersa alla vita che fugge. Un treno perso per un attimo. La compagnia potentina "Abito in scena" ha proposto domenica sera una particolare rivisitazione dell'atto unico di Luigi Pirandello "L'uomo dal fiore in bocca". Per il terzo appuntamento del "Festival Città delle 100 Scale", rassegna internazionale di danza e arti performative nei paesaggi urbani organizzato dall'associazione culturale "Basilicata 1799".

Perfetto esempio di dramma borghese nel quale convergono i temi dell'incomunicabilità e della relatività della realtà, la novella di Pirandello ha avuto come scenario il centro storico del capoluogo e il "Carpe Diem" quale capolinea. Trenta i fortunati che hanno potuto scorgere da un'inusuale posizione i vicoli di via Pretoria, calati nella vicenda del protagonista del breve racconto. Gli attori e il pubblico condividono un'esperienza, in uno spazio ridotto con distan-

## "Festival Città delle 100 Scale" "L'uomo dal fiore in bocca", una rivisitazione unica della compagnia "Abito in scena"



ze annullate.

Tre spettatori, sorteggiati, a turno salgono su un'auto e vivono questa sorta di "Teatro in macchina".

L'unico a conoscere il percorso è l'autista. Ascoltano il dialogo, o meglio il semi-monologo di un uomo malato e prossimo alla morte.

Una situazione che lo spinge a indagare nel mistero della vita e a tentare di penetrarne l'essenza. Per lui, tutti i particolari e le cose che agli occhi altrui insignificanti, assumono valori e

collocazioni precise. L'altro "passeggero", è un uomo qualsiasi che la monotonia e la banalità della vita quotidiana hanno reso scialbo e piatto. Ha appena perso il treno e, nell'attesa

del convoglio successivo, si ritrova ad ascoltare la storia di quest'uomo ammalato d'epitelioma, un cancro, un fiore che la morte, pas-



sando ha "ficcato" in bocca. Un terribile segreto che trasforma in monologo quello che fine allora era stato un dialogo. Non mancano riferimenti all'ambiente circostante. Con il protagonista che accompagna l'amico di una sera alla stazione di piazza Crispi per attendere l'arrivo di un

nuovo treno. O quando divagano sulle donne, i regali, lo shopping e si scorgono le boutique di via Pretoria. Il "Il Festival Città delle 100 Scale" ritorna giovedì 15 con Ricci/Forte in "Wunderkammer soap", dieci corpi borghesi in un peep show senza buchi della serratura.

POTENZA - Riprendono oggi le repliche di Teatro in Macchina la nuova performance della compagnia Abito in Scena che rientra tra gli appuntamenti del Festival delle 100 scale. La performance ideata da Leonardo Pietrafesa e Monica Palese, regista e attrice della compagnia, sarà riproposta per coloro che non

### E oggi le repliche di "Teatro in Macchina"

hanno potuto assistervi ma che hanno prenotato nella serata del 4 dicembre. Un numeroso pubblico infatti si è presentato presso il Carpe Diem per un esperimento teatrale assolutamente inedito. Entusiasti i commenti di tutti gli spettatori. Teatro in Macchina nasce dal-

l'idea di esplorare nuove dinamiche tra attore e spettatore, spazi scenici inediti, prospettive diverse. Solitamente lo spettatore assiste e l'attore si muove. L'attore ora continua a muoversi ma assieme allo spettatore. Li racchiude un mezzo moderno, un elemento mec-

canico che rappresenta il legame tra le azioni, la parola, i silenzi. La scenografia a quel punto diventa la città con i suoi luoghi e muta con lo spostarsi della macchina. Corpi in sospeso, racchiusi, vicini. Teatro in macchina, essendo una proposta assolutamente nuo-

va, al momento infatti non conosciamo esperienze simili, ha portato ad un lavoro complesso nel considerare ogni particolare, ogni possibile variante e nel fare attenzione a tempi e modalità scenico-interpretative." Abito in Scena sarà ancora presente al Teatro F. Stabile il 10 dicembre 2011 con lo spettacolo.